

Il Progresso

I T A L O - A U S T R A L I A N O

Anno LX - agosto - settembre 2016 Bimestrale dell'Inas-Cisl d'Australia

LUGLIO DI SANGUE



NIZZA, 14 Luglio

Un camion si lancia ad alta velocità sulla folla che gremisce il lungomare di Nizza dove ci sono i fuochi d'artificio per celebrare l'anniversario della presa della Bastiglia. 84 morti, inclusi 6 italiani.

Servizio P.2

PUGLIA, 13 Luglio

Due treni si scontrano ad alta velocità sulla linea ferroviaria Andria-Corato a nord di Bari causando la morte di 27 persone

Servizio P.6



DACCA, 2 Luglio

Terroristi armati di machete ed armi da fuoco, rampolli di famiglie agiate del Bangladesh e radicalizzati dell'ISIS, torturano ed uccidono 22 persone, inclusi 9 italiani, in un ristorante di Dacca.

Servizio P. 3

TURCHIA, 15 Luglio

In un fallito colpo di stato dell'esercito muoiono 360 persone. Il leader turco Erdogan inizia una barbarica repressione dei presunti golpisti arrestando quasi 60mila avversari, inclusi 10 mila tra giudici, magistrati ed insegnanti. Inoltre promette la re-introduzione della pena di morte.

P.5



Nizza, l'ultima strage: 84 morti alle celebrazioni del 14 luglio

Il terrore è tornato a colpire la Francia. Questa volta il teatro della strage è stata una città del sud: Nizza, la più vicina al nostro confine. Alla fine delle celebrazioni per il 14 luglio, un camion a 80 km all'ora ha falciato la folla: 84 morti, tra cui molti bambini, e circa 100 feriti (54 bambini). Tra le vittime 5 italiani.

Il camion ha seminato la morte su un percorso di circa due chilometri nello splendido e famoso lungomare prima che il terrorista venisse crivellato dalle armi della polizia francese in uno scontro a fuoco.

L'attentatore è Mohamed Lahouaiej Bouhlel, è un franco-tunisino di 31 anni radicalizzato solo nelle ultime settimane. Di lui finora si sapeva solo che fosse solo un comune criminale con una vita dissoluta ma non certo un seguace del sedicente stato Islamico.

"A Nizza, una città francese a cui tutti gli italiani sono legati da un rapporto storico di amicizia e fratellanza, si è verificata una strage terribile, gravissima, frutto ancora una volta solo dell'odio e della follia. La Cisl è vicina ed esprime la propria commossa solidarietà alla comunità francese ed a tutte le famiglie che piangono per la perdita dei propri cari." E' quanto sottolinea la Segretaria Generale della Cisl, Annamaria Furlan, sulla pagina Facebook della Cisl.

"Ma oltre a ribadire una condanna unanime contro questo ennesimo vile ed incivile attentato, la comunità internazionale e l'Europa unita devono mobilitarsi contro ogni forma di violenza e di fanatismo, respingendo questa ondata di terrore e di morte con i nostri valori universali di civiltà e di rispetto di ogni vita umana, diffondendo in ogni luogo la cultura della pace, della tolleranza e della integrazione pacifica" scrive Furlan.

"Non bisogna rispondere all'odio con ulteriore odio o violenza. Il terrorismo e la paura vanno combattuti attraverso l'unità di tutte le forze democratiche, la cooperazione tra i corpi europei di polizia e di intelligence e con un impegno solidale della società civile.



In alto, la folla sul lungomare poco prima della strage

In basso, il Tir della morte si immette sul viale abbattendo le barriere.



Solo uniti -esorta Furlan- potremo vincere questa difficile battaglia contro un nemico oscuro e subdolo che vuole seminare il panico e l'insicurezza in Europa ed in tutti i paesi del mondo".

Solidarietà anche dall'Anolf. "Il vile attacco che ha colpito la Francia e il suo popolo - dichiara il presidente dell'associazione Mohamed Saady - ci ha lasciati allibiti e profondamente addolorati, desideriamo

"In un momento difficile che sta attraversando il mondo intero, dobbiamo dimostrare la nostra vicinanza e sostegno nella lotta alla libertà a chi da sempre ha manifestato contro il terrore e le minacce".

"Oggi più che mai è doveroso essere uniti e assumere una posizione chiara e non negoziabile contro il terrorismo e la violenza - conclude Saady".

Una fiaccolata di solidarietà dopo l'attentato di Nizza è stata organizzata a Roma dai sindacati capitolini, Cgil di Roma e del Lazio, Cisl di Roma Capitale e Rieti, Uil di Roma e del Lazio.

C'era una volta l'apprendistato

La platea dei giovani assunti in apprendistato continua a ridursi: nel 2015 la variazione dello stock medio di apprendisti è pari a -8,1% rispetto all'anno precedente. Lo rileva l'Isfol nel XVI Rapporto di monitoraggio sull'apprendistato, realizzato in collaborazione con l'Inps e per conto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Gli apprendisti in Italia ammontano a 410.213 lavoratori, il 13,6% degli occupati della fascia d'età 15-29 anni (contro i 446.227 del 2014, il 15,1% degli occupati 15-29enni).

"Tale trend negativo - sottolinea l'Isfol - appare legato all'introduzione dell'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per un triennio, concesso nei casi di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato (Legge n. 190/2014), che ha evidentemente reso meno appetibile l'apprendistato.

Nel 2015 i due tipi di contratto



beneficiano di agevolazioni contributive di entità comparabile, ma l'apprendistato si accompagna a obblighi di natura formativa che vengono percepiti come oneri aggiuntivi da parte delle imprese". Inoltre, dal punto di vista delle imprese, alcuni ambiti economici in cui in passato la presenza di apprendisti è stata significativa stanno perdendo rilevanza: le imprese di tipo artigiano rappresentano

ormai solo un quarto del totale (25,7%), mentre nel 2008 erano il 37,8%; allo stesso modo se nel 2008 il settore delle costruzioni rappresentava il 17,3% sul totale degli apprendisti, nel 2015 si ferma all'8,3%.

E proprio quello delle costruzioni è il settore in cui lo stock medio di apprendisti subisce la maggiore contrazione nel 2015 rispetto all'anno precedente (-16,5%).

L'omaggio alle vittime della strage di Dacca

Decine di mazzi di fiori e fogli con preghiere e messaggi sono stati deposti nel luogo dell'attentato di Dacca, in Bangladesh, in cui hanno perso la vita 22 persone, fra cui 9 italiani.

"Siamo tutti angosciati e colpiti per i tragici fatti accaduti nelle ultime ore a Dacca, in Bangladesh. Non si può torturare e uccidere gente inerme e pacifica in nome di una religione". Questo il commento postato da Annamaria Furlan sulla pagina Facebook della Cisl a poche ore dalla strage.

"Quella di Dacca in Bangladesh e' stata una vera barbarie, un atto frutto solo di odio e di ostilita'. Siamo vicini in questo momento cosi' doloroso alle famiglie colpite da questa tragedia orribile e in particolare ai familiari dei nostri connazionali che

hanno perso la vita cui esprimiamo la solidarieta' della Cisl e dei lavoratori.

La comunita' internazionale - conclude - deve reagire unita per fermare il terrorismo e questa ondata di violenza e di morte che sta insanguinando il nostro pianeta".

Nel secondo giorno di lutto nazionale proclamato dal governo bengalese, la premier Sheikh Hasina ha reso omaggio alle vittime. L'evento, tenuto nello stadio militare della zona di Bani, e' iniziato intorno alle 10 ore locali.

Hasina ha rivolto un saluto ai familiari delle vittime (presenti solo i bengalesi) e ai rappresentanti dei Paesi di origine: per l'Italia c'era l'ambasciatore Mario Palma. Quindi la premier ha deposto una corona di fiori su



un piccolo palco allestito in onore dei morti, con le bandiere del Bangladesh e degli altri quattro Paesi coinvolti (Italia, Giappone, India e Stati Uniti).

Hasina, circondata da enormi misure di sicurezza, ha lasciato lo stadio subito dopo. Quindi i rappresentanti diplomatici e i familiari delle vittime hanno reso omaggio ai 9 italiani, 7 giapponesi, lo statunitense e l'indiana rimasti uccisi. Le salme dei due poliziotti sono gia' state sepolte. L'aereo della presidenza del Consiglio che ha rimpatriato le salme delle vittime italiane aveva a bordo, personale di Palazzo Chigi e

rappresentanti dell'Unita' di Crisi della Farnesina. L'ambasciatore Palma ha invitato "riflettere e indagare a fondo per avere tutti gli elementi che consentano di capire la dinamica dell'attacco: come e' stato preparato, chi sta dietro, quale ambiente lo abbia generato". Palma ha ricordato che i terroristi erano tutti giovani di buona famiglia, che avevano studiato in una delle migliori universita' di Dacca. "In queste ore -ha aggiunto il diplomatico- nelle interviste agli amici bengalesi, ho voluto ribadire l'importanza primaria dell'istruzione per combattere l'ideologia della morte".

Il comparto forestale deve trasformarsi in un pilastro dell'economia

Oggi, dalla Calabria, vogliamo lanciare un messaggio alle istituzioni regionali e a quelle nazionali: il comparto della Forestazione può e deve trasformarsi in un pilastro dell'economia del nostro Paese". Lo ha detto Luigi Sbarra, segretario generale della Fai Cisl, di fronte a oltre mille lavoratori in occasione della manifestazione unitaria del comparto Forestale calabrese, a Lamezia Terme.

"Va rilanciata la questione delle politiche e delle strategie forestali - ha aggiunto Sbarra - verso modelli multifunzionali che uniscano prevenzione, protezio-

ne e produttività, che cioè siano capaci di proteggere i nostri territori e di generare occupazione, crescita e ricchezza diffusa. Va poi sbloccata una questione contrattuale che tiene ostaggio da anni i lavoratori. Va soprattutto richiamata e valorizzata la centralità di un lavoro dignitoso, ben formato, retribuito e tutelato".

Ecco perché, ha sottolineato il leader della Fai Cisl, "il primo obiettivo è il rifinanziamento in Legge di Stabilità del comparto Forestale in Calabria e nelle altre Regioni d'Italia". Sbarra ha poi ricordato come nei gior-

ni scorsi le Federazioni di Categoria abbiano consegnato alla Regione Calabria un documento unitario "che contiene un Piano Operativo di rilancio solido, coerente, sostenibile che punta a vera programmazione, progettualità, investimenti, salvaguardia dei posti di lavoro, certezza delle retribuzioni".

Sia al livello regionale che nazionale, "chiave di volta della sfida resta un migliore coordinamento tra tutti i soggetti, con un maggiore contributo delle parti sociali".

Per questo la Fai Cisl appoggia e promuove "un piano na-

zionale che affronti in un unico sguardo difesa del suolo, risanamento idrogeologico, riscatto delle zone interne, contrasto allo spopolamento, valorizzazione del patrimonio naturalistico e boschivo, implementazione di politiche ambientali".

Tutto questo va poi ricordato "con le filiere produttive del legno, dell'energia, del turismo". All'interno di questo progetto "va affrontato con la massima urgenza il tema prettamente contrattuale, dal momento che da anni oltre 60 mila lavoratori aspettano di rinnovare il Ccnl a causa anche della assurda assenza della controparte pubblica al tavolo della trattativa, che priva le persone del diritto a contrattare le proprie condizioni di lavoro". Governo e Conferenza delle Regioni, dunque, "individuino una controparte pubblica credibile che permetta la ripartenza dei negoziati".

PER TURNBULL VITTORIA RISICATA. ANNUNCIATO RIMPASTO DI GOVERNO

Il Primo Ministro Australiano Malcolm Turnbull, ha finalmente formato un nuovo governo dopo aver raggiunto la piu' risicata delle maggioranze - 76 seggi sui 150 della Camera dei Deputati. Nel precedente governo la maggioranza deteneva 90 seggi.

E per giungere a questo ha dovuto aspettare ben tre settimane dalla consultazione elettorale del 2 luglio. Lo spoglio delle schede e' stato lungo e laborioso anche per l'altissimo numero di voti giunti per corrispondenza.

Il partito Laburista di Bill Shorten ha sorpreso tutti i commentatori politici, vincendo 65 seggi con uno swing del 3,5 per cento in suo favore. Questo almeno servira' a curare i mal di pancia dei suoi avversari interni che gia' discutevano di un cambiamento della leadership dopo le elezioni.

Comunque cosi' come stanno le cose e' stata almeno evitata la possibilita' di un parlamento senza una maggioranza e la necessita' di doversi accaparrare l'appoggio dei



Verdi e degli indipendenti.

Il nodo di Turnbull al Senato resta irrisolto in quanto il Primo Ministro potrebbe avere molte difficolta' per implementare il suo programma.

Ironicamente questa e' una vera frustata per la coalizione conservatrice di governo

visto che Turnbull aveva portato l'Australia alle urne anticipatamente proprio per l'ostilita' del Senato ad approvare molte leggi controverse proposte dal suo programma.

Edilizia, sale la produzione +2,5%

Torna in crescita la produzione nelle costruzioni ad aprile. L'Istat rileva una crescita del 2,5% rispetto a marzo e del 3% rispetto ad aprile 2015 nei dati corretti per gli effetti di calendario. I dati grezzi mostrano invece un calo dello 0,6% nell'anno dovuto alla differenza nei giorni lavorati.

Gli incrementi della produzione nelle costruzioni su base mensile ed annuale sono i maggiori a partire dalla fine del 2015. Nella media dei primi quattro mesi dell'anno l'indice della produzione corretto per gli effetti di calendario aumenta cosi' dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre l'indice grezzo rimane invariato.

In dettaglio, l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni registra ad aprile scorso un aumento del 2,5%, mentre gli indici di costo del settore segnano una crescita dello 0,1% per il fabbricato residenziale, dello 0,5% per il tronco stradale con tratto in galleria e dello 0,6% per il tronco stradale senza tratto in galleria. Lo rileva l'Istat.

Nella media del trimestre febbraio-aprile 2016 l'indice destagionalizzato della produzione nelle costruzioni diminuisce dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Su base annua, ad aprile scorso l'indice della produzione nelle costruzioni corretto per gli effetti di calendario aumenta del 3,0% (i giorni lavorativi sono stati 20 contro i 21 di aprile 2015).



Sempre su base annua, l'indice grezzo della produzione nelle costruzioni diminuisce dello 0,6%. L'indice del costo di costruzione di un fabbricato residenziale cresce dello 0,7%, mentre diminuiscono, rispettivamente dell'1,2% e dell'1,3%, gli indici del costo di costruzione di un tronco stradale con tratto in galleria e quello senza tratto in galleria.

Ad aprile scorso, alla variazione tendenziale dell'indice di costo del fabbricato residenziale contribuiscono l'aumento del gruppo di costo Manodopera (+0,9 punti percentuali) e la diminuzione di quello Materiali (-0,2 punti percentuali). Il contributo maggiore alla diminuzione tendenziale degli indici dei costi di costruzione dei tronchi stradali deriva, sia per quello con tratto in galleria sia per quello senza galleria, dal calo dei costi dei materiali (rispettivamente -1,1 e -1,4 punti percentuali).

Ecco la lista dei nuovi incarichi o cambiamenti ministeriali:

- Fiona Nash - aggiunge Local Government and Territories al suo dicastero di Regional Development
- Christopher Pyne - nuovo ruolo come Minister for Defence Industry
- Greg Hunt - spostato dall'Ambiente a Industry, Innovation and Science
- Josh Frydenberg - aggiunge Ambiente al suo ruolo di Energy Minister
- Matt Canavan - e' il nuovo Ministro per le Risorse e per il Northern Australia
- Kelly O'Dwyer - perde il titolo di Small Business Minister ed assume il titolo di Ministro per Revenue and Financial Services invece di Assistant Treasurer

Altri cambiamenti:

- Paul Fletcher - Minister for Urban Infrastructure
- Scott Ryan - Special Minister of State
- Dan Tehan - Minister for Defence Personnel and Minister for Veterans Affairs
- Michael McCormack - Minister for Small Business

Nuovi incarichi di governo:

- Karen Andrews - Assistant Minister for Vocational Education and Skills
- Alex Hawke - Assistant Minister for Immigration and Border Protection
- Luke Hartsuyker - Assistant Minister to the Deputy Prime Minister

FALLITO IL GOLPE MILITARE IN TURCHIA



In alto: Recep Erdogan
In basso: Fetullah Gulen
In basso a sinistra: Prigionieri turchi denudati in una palestra di Istanbul

Attorno alle 22 del 15 luglio un gruppo di militari ha dichiarato di aver preso il potere in Turchia. Migliaia di persone sono scese in strada per bloccare i carri armati che avevano circondato il parlamento di Ankara, bloccato l'aeroporto Atatürk e il ponte sul Bosforo a Istanbul. Sono rimaste uccise almeno 290 persone. Dopo una notte di combattimenti, i golpisti si sono arresi.

Dopo il fallito colpo di stato del 15 luglio, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha ordinato un giro di vite contro i presunti simpatizzanti dei golpisti che ha riguardato almeno 58mila persone tra giudici, insegnanti, funzio-

nari pubblici e soldati.

Chi è nel mirino e perché?

L'obiettivo esplicito del presidente è quello di "ripulire tutte le istituzioni statali", in particolare quello che lui chiama "lo stato parallelo" che sarebbe guidato dal suo rivale Fetullah Gülen, il religioso in esilio volontario negli Stati Uniti.

Gülen ha molti nemici, ma ha anche un gran numero di sostenitori che sposano un'interpretazione moderata dell'islam e versano fino al 20 per cento del loro reddito al movimento. Hanno ruoli in tutti i settori della società turca e, secondo alcune fonti locali, alcuni di loro hanno confessato il

coinvolgimento nel tentato colpo di stato.

Erdogan continua a chiedere l'estradizione di Fetullah Gülen: ne ha parlato anche il 19 luglio durante una telefonata con Barack Obama, che ha ribadito la necessità di prove più precise.

Chi viene epurato?

L'epurazione è così estesa che secondo molti era già stata preparata dal presidente. Circa novemila persone sono state arrestate e molte altre sono state sospese dal loro incarico.

- 7.500 militari sono stati arrestiti, tra cui 85 generali e ammiragli
- 8.000 poliziotti sono stati rimossi e mille arrestati
- 3.000 membri della magistratura, tra cui 1.481 giudici, sono stati sospesi
- 15.200 funzionari del ministero dell'istruzione hanno perso il lavoro
- 21.000 insegnanti hanno avuto le licenze revocate
- 1.577 presidi di facoltà universitarie sono stati obbligati a dimettersi
- 1.500 collaboratori del ministero delle finanze sono stati rimossi
- 492 imam, predicatori e insegnanti di religione sono stati licenziati

• 393 collaboratori del ministro per le politiche sociali sono stati licenziati

• 257 dipendenti dell'ufficio primo ministro sono stati rimossi

• 100 funzionari dell'intelligence sono stati sospesi

L'elenco potrebbe essere incompleto perché la situazione è in evoluzione.

Perché il settore dell'istruzione?

Il presidente Erdoğan considera la crescita dell'istruzione islamica nelle scuole e nelle università come una missione. Da quando il suo partito, il Partito per la giustizia e lo sviluppo (Akp, di matrice islamica), è salito al potere nel 2002, il numero di bambini che frequentano le scuole religiose è cresciuto del 90 per cento. Erdoğan ha più volte detto di voler far crescere una "generazione pia" e ha riformato l'istruzione statale in questo senso.

Quello che è meno chiaro è il motivo per cui sono presi di mira anche i rettori delle università. Potrebbe essere in preparazione un rinnovamento delle 300 università del paese. Intanto, il 20 luglio, il Consiglio per l'istruzione superiore ha vietato le missioni all'estero del personale accademico.

La censura

Il giro di vite riguarda anche l'informazione. Il Consiglio supremo per la radio e la televisione (Rtuk) ha deciso di revocare le licenze di 24 emittenti radio o tv "collegate o sostenitrici" del movimento ispirato a Gülen.



Anniversario della strage di Via Amelia

Il 21 luglio e' ricorso il 24esimo anniversario della strage di via D'Amelio nella quale perirono, barbaramente trucidati per mano mafiosa, il giudice Paolo Borsellino e la sua scorta.

Una grave ferita inferta alla democrazia italiana - afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella durante la cerimonia di commemorazione.

"L'azione e l'esempio di queste personalità costituiscono un'eredità ricca e positiva - ha aggiunto Mattarella - a cui hanno potuto attingere tanti altri servitori dello Stato, e, insieme

a loro, numerosi cittadini e tanti giovani.

Dobbiamo essere consapevoli di questo patrimonio e impiegarlo perchè la vittoria sulla criminalità sia piena. Onorare Borsellino significa continuare la sua battaglia".

"La Cisl non dimentica il sacrificio di Paolo Borsellino e della sua scorta barbaramente trucidati, eroi della giustizia e del dovere civico". Si associa la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.

"Non c'è sviluppo economico senza che aumenti la legali-



tà, sicurezza nel territorio e giustizia sociale. Il sindacato è in prima linea in questa battaglia insieme alle tante associazioni antimafia - conclude Furlan. Nel nome e sull'esempio eroico dei tanti magistrati uccisi per difendere le istituzioni democratiche".

SCONTRO TRENI IN PUGLIA: 27 LE VITTIME ACCERTATE, 52 I FERITI

Sono 27 le vittime del disastro ferroviario avvenuto il 13 luglio in Puglia; una non è stata ancora riconosciuta dai parenti; 52 i feriti transitati dai pronto soccorsi degli ospedali; 24 le persone attualmente ricoverate, otto dei quali in prognosi riservata. Non ci sono dispersi.

Tra le vittime dello scontro tra i due treni nelle campagne tra Corato e Andria ci sono anche 3 appartenenti al personale ferroviario, mentre un quarto è ricoverato in ospedale. Lo ha confermato il procuratore facente funzione di Trani, Francesco Giannella, al termine dell'incontro con gli investigatori.

Le tre vittime sono il macchinista del treno 1016, Pasquale Abbasciano, e il capotreno dello stesso convoglio, Albino De Nicola, e il macchinista dell'altro treno, il 1021, Luciano Caterino. Il ferito è invece il capotreno del 1021, Nicola Lorizzo.

E' una tragedia nazionale che ci lascia tutti sgomenti ed addolorati". E' il primo commento della segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan. "Tante vite spezzate, tante famiglie che sono precipitate nel lutto e nel dolore. E' un fatto davvero agghiacciante. Naturalmente siamo vicini alle famiglie pugliesi che hanno perduto i loro cari in questo terribile incidente della linea Bari Nord, ai feriti ed ai lavoratori coinvolti in questa tragedia.

Più volte abbiamo denunciato la situazione disastrosa, per non dire vergognosa, in cui versano tantissime tratte regionali delle ferrovie nel nostro paese soprattutto nel Mezzogiorno. Per questo va fatta subito chiarezza sulle cause che hanno provocato un tale disastro.

"La tragedia dello scontro dei treni in Puglia pone forte l'esigenza di uniformare gli standard di sicurezza della circolazione ferroviaria in Italia". Interviene il segretario confederale della Cisl, Giovanni Luciano. "Certamente è il tempo del dolore e non della polemica, ma che in Italia, Paese che esporta sistemi di sicurezza in tutto il mondo, possano accadere simili disastri, non è pensabile.

Il tema non è il binario unico o l'errore umano, ma come far sì che l'errore umano non si verifichi, infatti è sulla prevenzione dell'errore umano che si basavano già



le prime tecnologie elettromeccaniche degli anni 50 nelle Ferrovie dello Stato.

Vedere oggi un'ecatombe provocata forse dal rischio insito nel distanziamento dei treni affidato ai fonogrammi, lascia dolorosamente basiti.

E' vero che la "Ferrotramviaria" ha 50 anni di storia e che, per fortuna, un simile disastro non era mai accaduto. Ma sempre di più questa, come altre aziende nel Paese, è diventata una ferrovia "vera".

Non può essere che ci siano ancora due sistemi di certificazione di sicurezza - obietta Luciano - uno per la rete di Rfi e uno per le ferrovie secondarie di proprietà delle Regioni.

Non diciamo che non debbano esserci più imprese ferroviarie ma chiediamo con decisione che questa ecatombe serva almeno a far sì che da domani tutto il reticolo ferroviario italiano sia gestito da Rete Ferroviaria Italiana, a prescindere dalla proprietà dei binari

e che ci sia la sola potestà di regolazione da parte dell'Ansf (Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria).

Avremmo così più know how sui sistemi di sicurezza e più capacità di investimento e realizzazione degli stessi e, particolare essenziale, un controllo omogeneo degli standard.

Non possiamo essere il Paese del Freccia 1000 o di Italo controllati da sistemi avveniristici e, al contempo, della preistoria dei fonogrammi tra capi stazione.

Per questo - conclude il sindacalista - chiediamo al Capo del Governo ed al ministro dei Trasporti un intervento deciso su questo versante".

Cordoglio ai familiari delle vittime e vicinanza ai feriti dell'incidente ferroviario, è stato espresso congiuntamente in una nota anche dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil e dalle federazioni di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. "

Ballottaggi Amministrative 2016

Boom M5s a Roma e Torino

I ballottaggi consegnano un risultato 'storico' per M5s, che ora punta al governo del Paese: "è solo l'inizio, ora tocca a noi", dice Beppe Grillo. Virginia Raggi (foto s) e Chiara Appendino, (foto d) rispettivamente con il 67,2 e il 54,5% delle preferenze, guideranno dunque la Capitale e il capoluogo piemontese dopo aver messo ko il Pd.

"E' un momento storico, ora parte una nuova era", ha detto la prima sindaco donna di Roma. "E' giunto il nostro tempo, dobbiamo ricucire una città profondamente ferita", le parole della neo prima cittadina di Torino.

"Faccio gli auguri a tutti i nuovi sindaci eletti in questa tornata elettorale, in modo particolare alle giovani donne che per la prima volta sono chiamate a governare delle città. A tutti loro un augurio di buon lavoro", ha detto la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, parlando a Bari con i giornalisti.

"Va sottolineato che molti cittadini, oltre il 50 per cento ed in al-



I nuovi sindaci, da sinistra: Virginia Raggi (Roma) Beppe Sala (Milano) Luigi De Magistris (Napoli) e Chiara Appendino (Torino)

cuni casi ancor di più, hanno deciso di non esprimere il loro voto. Questo è un aspetto che deve far riflettere molto la politica tutta, a partire - ha aggiunto - da Renzi e dal Partito Democratico, ma non solo loro".

"È evidente una disaffezione dei cittadini alla vita della politica che nasce anche - secondo Furlan - dal convincimento che esprimere il voto alla fine non serve a molto. Bisogna riappassionare i cittadini ad essere artefici del destino del Paese e quindi far loro

vivere la partecipazione al voto come un elemento di grande democrazia".

A Napoli e Bologna gli elettori riconfermano Luigi De Magistris e il pd Virgilio Merola. A salvare i democratici è però soprattutto la vittoria del candidato renziano Beppe Sala, che dopo un iniziale testa a testa chiude in vantaggio col 51,7% contro il 48,3 di Stefano Parisi. Il centrodestra perde in molte città, con l'eccezione di Trieste dove Roberto Dipiazza scalza il pd Roberto Cosolini.

IL CENTRO ASSISI RINGIOVANITO DIVENTA 'SMART CITY' PER ANZIANI

di RICCARDO SCHIRRU

L'Assisi Centre for the Aged è in continua trasformazione per diventare una vera e propria 'smart city per gli anziani'. Sembrava solo ieri quando si è tenuta l'inaugurazione della nuova ala ed ecco che c'è stata un'altra presentazione, recentemente, per il rifacimento del reparto St. Francis completato nell'aprile 2016, il primo che oltre vent'anni or sono ha cominciato ad ospitare residenti.

Il vecchio St Francis, proprio per l'usura dovuta all'uso costante negli ultimi vent'anni, andava ringiovanito non solo per renderlo più confortevole per i residenti ma per renderlo anche più moderno e tecnologico. In una parola per renderlo sempre più 'smart'.

Già nella progettazione nella prima metà del 2015, l'architetto Tieran Kimbrer dello studio Thomson Adsett Architects, aveva previsto l'ELSI smart floor, il pavimento intelligente, con sensori interni, che permette un monitoraggio in tempo reale e senza ricorrere alla videosorveglianza, degli spostamenti degli anziani che vivono all'Assisi Centre of the Aged, e di pronto intervento in caso di cadute.

L'installazione da parte di HLS Healthcare, dell'ELSIE smart floor, che porta la firma dell'azienda modenese Florim Ceramiche, in collaborazione con i ricercatori del Centro Softtech-ICT dell'Università di Modena e Reggio Emilia il Florim Age, è la prima in Australia ed è stata resa possibile dalla generosa donazione (\$ 83.000) della Fondazione Lorenzo&Pamela Galli Charitable Fund.

Pamela, alla memoria del marito Lorenzo scomparso, e Armando Poli, la cui salute cagio-

nevole non gli ha permesso di presenziare all'inaugurazione del St Francis, alla memoria dei genitori, sono diventati i più generosi patrocinatori dell'Assisi.

In molti si sono impegnati a dismisura per portare a termine i lavori in tempi brevi e senza creare particolari disagi ai residenti.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Assisi Centre for the Aged, coadiuvato dal CEO del centro, Martin Sammut e dalla direttrice della casa di cura Fiona Khol, hanno ringraziato in particolar modo l'architetto Tieran Kimberer e i costruttori della ADZ Construction, per aver dimostrato grande spirito di adattamento alla vita e ai tempi di una casa di riposo e di cura, completando i lavori, con disagi minimi per i residenti.

Una delle soluzioni architettoniche più interessanti della nuova ala St Francis riguarda il cortile interno, ristrutturato con grande talento e maestria da Mairèad Greaney (una funzionaria all'Assisi) e il marito John, per trasformarlo in una piazzetta del mercato, comune nei centri italiani.

Fiona Khol ha ringraziato Mairied and John, dicendo che hanno donato il loro tempo per allestire, grazie alla generosità del Comitato femminile del Centro Assisi, nel cortile interno un carrello con grandi cassette piene di pane, frutta e verdura, e prosciutti salami e polli, tutti realizzati usando il sistema papier-mache (cartapesta), ma utilizzando materiali plastici.

Il colpo d'occhio eccezionale della 'Piazza del Mercato' dell'Assisi Centre for the Aged, è completato da affreschi coloratissimi e i tavoli e le sedie che sicuramente con l'arrivo della bella stagione saranno gettonatissimi tra i residenti.



Il soggiorno e l'ingresso del "nuovo" Centro Assisi



Primo piano del nuovo ingresso



Una delle camera doppie al Centro Assisi



I residenti alla cerimonia d'inaugurazione



4,6 milioni di persone in povertà assoluta, record dal 2005

Ci sono casi in cui i freddi numeri riescono a comunicare più di centinaia di dibattiti televisivi. E il caso dei dati diffusi ieri dall'Istat in base ai quali nel 2015 le famiglie in condizione di povertà assoluta sono a quota 1 mln e 582 mila e le persone a 4 mln e 598 mila (il numero più alto dal 2005).

Un fenomeno dilagante contro il quale la Cisl per voce del segretario confederale Maurizio Bernava fa appello allo sforzo comune di Governo, Parlamento, forze sociali, istituzioni, enti locali e Regioni.

“Per frenare l'aumento di questi effetti sociali devastanti che rischiano di diventare strutturali per il paese, - avverte il sindacalista - bisogna cambiare politiche di welfare. I dati Istat diventi-

no un monito, una sollecitazione forte: il paese ha bisogno di ritrovarsi unito, di dialogare, di fare scelte strategiche mirate su due fronti: quello della crescita, della competitività, della produttività e degli investimenti e quello del sostegno e dell'inclusione di chi è in condizioni di indigenza”.

Dati Istat alla mano, l'incidenza della povertà assoluta si mantiene stabile negli ultimi tre anni per le famiglie; cresce invece se misurata in termini di persone (7,6% della popolazione residente nel 2015, 6,8% nel 2014 e 7,3% nel 2013).

Questo perchè riguarda le famiglie più numerose. In aumento al Nord, in particolare per gli stranieri, la povertà colpisce chi vive in città e i bassi redditi.

Segnali di peggioramento si registrano anche tra le famiglie che

risiedono nei comuni del centro di area metropolitana (l'incidenza aumenta da 5,3 del 2014 a 7,2%) e tra quelle con persona di riferimento tra i 45 e i 54 anni di età (da 6,0 a 7,5%).

Si amplia l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie con persona di riferimento occupata (da 5,2 del 2014 a 6,1%), in particolare se operaio (da 9,7 a 11,7%). Rimane contenuta tra le famiglie con persona di riferimento dirigente, quadro e impiegato (1,9%) e ritirata dal lavoro (3%).

Anche la povertà relativa risulta stabile nel 2015 in termini di famiglie (2 milioni 678 mila, pari al 10,4% delle famiglie residenti dal 10,3% del 2014) mentre aumenta in termini di persone (8 milioni 307 mila, pari al 13,7% delle persone residenti dal 12,9% del 2014).

Analogamente a quanto accaduto per la povertà assoluta, nel 2015 la povertà relativa è più diffusa tra le famiglie numerose, in particolare tra quelle con 4 componenti (da 14,9 del 2014 a 16,6%) o 5 e più (da 28,0 a 31,1%). L'incidenza di povertà relativa aumenta tra le famiglie con persona di riferimento operaio (18,1% da 15,5% del 2014) o di età compresa fra i 45 e i 54 anni (11,9% da 10,2% del 2014).

Peggiorano anche le condizioni delle famiglie con membri aggregati (23,4% del 2015 da 19,2% del 2014) e di quelle con persona di riferimento in cerca di occupazione (29,0% da 23,9% del 2014), soprattutto nel Mezzogiorno (38,2% da 29,5% del 2014) dove risultano relativamente povere quasi quattro famiglie su dieci.

Nuovo balzo mercato auto in Europa, a maggio +15,5%. Vola Fca, +25,3%

Continua a crescere il mercato europeo dell'auto: a maggio le immatricolazioni nei Paesi Ue più Efta (Islanda, Norvegia e Svizzera) - secondo i dati dell'Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state 1.330.599, il 15,5% in più dello stesso mese del 2015. Nei primi cinque mesi dell'anno sono state consegnate 6.583.373 auto, con un incremento del 9,7% sull'analogo periodo del 2015.

Vola Fca in Europa: le immatricolazioni del gruppo nei Paesi Ue ed Efta - secondo i dati Acea, l'associazione dei costruttori europei - sono state a maggio 98.011, il 25,3% in più dello stesso mese 2015, con la quota che sale dal 6,8 al 7,4%.

Nei primi cinque mesi dell'anno le consegne di Fca sono state 452.043, in crescita del 17,6% sull'analogo periodo 2015. La quota è salita dal 6,4 al 6,9%.

Nel frattempo quasi tutti i mercati europei crescono. Le uniche eccezioni sono rappresentate da Irlanda e Svizzera mentre Gran Bretagna, Romania, Olanda, Austria e Norvegia registrano progressi inferiori al 10%.

Per tutti gli altri mercati gli incrementi sono a due cifre. Per quanto riguarda i primi 5 mercati, è l'Italia quello che cresce di più, con un progresso del 27,3%, davanti alla Francia con il 22,3%, la Spagna con il 20,9%, la Germania con l'11,9% e la Gran Bretagna con il 2,5%.



Risultati che portano l'Italia al terzo posto assoluto come mercato automobilistico, dietro a Germania e Gran Bretagna.

E se crescono quasi tutti i mercati, Quagliano sottolinea che crescono anche tutte le case costruttrici. Unica eccezione, ma su volumi estremamente ridotti, è Mitsubishi.

Regina di maggio, tra le europee, è Renault che chiude il mese a +27,9% e conquista il 10,4% del mercato ed anche la seconda

posizione assoluta, alle spalle di Volkswagen che cresce dell'8,8% e scende al 24,2% di quota.

Anche Psa raggiunge il 10,4% del mercato (+17,6% le consegne del mese), ma è superata da Renault per poco più di un migliaio di immatricolazioni. Alle spalle della coppia francese si colloca Fca che cresce del 25,3% e sale al 7,4%. Per Lancia l'incremento è del 31,9%, per Jeep del 30% e per Fiat del 26,8%. Solo Alfa Romeo cede l'1,1%.

Vince la Brexit, la Gran Bretagna è fuori dalla Ue

La Brexit ha vinto: la Commissione elettorale della Gran Bretagna conferma la vittoria dei Leave con il 51,9% dei voti e il "Remain" il 48,1%. Per la Brexit hanno votato 17.410.742 elettori mentre per restare nell'Ue i voti sono stati 16.141.241.

L'affluenza al referendum viene fissata al 72,2%. Nove delle 12 macroaree che compongono il Regno Unito hanno votato in favore di Leave e contro l'Ue. Remain è prevalso soltanto in Scozia, a Londra e in Irlanda del Nord.

Preso atto del risultato, David Cameron ha annunciato le sue dimissioni da premier britannico parlando davanti al numero 10 di Downing Street. Dal 12 luglio Cameron è stato sostituito da

Theresa May che ricopriva la carica di Ministro degli Interni nel suo gabinetto. La May ha investito Boris Johnson, già sindaco di Londra e leader del movimento anti-europeista della carica di Ministro degli Esteri, causando intense polemiche.

"La scelta della Gran Bretagna e dei suoi cittadini di uscire ed isolarsi dall'Unione Europea è una decisione sbagliata e preoccupante che apre indubbiamente scenari di incertezza per il futuro del continente europeo", ha commentato la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan.

"Ora l'Europa ed i Governi hanno il dovere di rispondere alla scelta della Gran Bretagna accelerando nella costruzione dell'Unione politica europea, attraverso una svolta nella gestione comune del debito, con un fisco omogeneo, un welfare nuovo ed inclusivo, politiche per la crescita e per gli investimenti pubblici e privati, rimettendo al centro la dignità del lavoro, la solidarietà e la partecipazione dei cittadini.

Questo è quello di cui ha bisogno l'Europa. Ripartire dal sogno lungimirante dei padri costituenti e di tanti statisti europeisti come Adenauer, Kohl, Moro, Mitterand.

Gli Stati Uniti d'Europa sono la risposta migliore al rigurgito dei nazionalismi, alla xenofobia, ai tentativi di riportare indietro l'orologio della storia. Ed il sindacato europeo, la Ces, deve impegnarsi ed intestarsi questa battaglia culturale per aprire ora una nuova fase nella vita economica e sociale del nostro continente, ponendo fine alle politiche di rigore economico, ma adottando un percorso chiaro di sviluppo e di crescita capace di ridare slancio e vigore al sogno di una casa comune europea".



"L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea avrà effetti comunque limitati sull'economia reale italiana. La solidità dei fondamentali delle imprese tornerà presto a prevalere sulla volatilità dei mercati finanziari". Così il Mef in una nota sulla Brexit diffusa dopo la riunione, presieduta dal ministro Pier Carlo Padoan, del comitato per la salvaguardia della stabilità finanziaria.

Alla riunione hanno partecipato il Governatore della Banca d'Italia

Ignazio Visco e il Presidente della Commissione nazionale per le società e la borsa Giuseppe Vegas.

"I fondamentali del sistema bancario restano solidi. In un contesto di volatilità generalizzata a livello globale, le autorità seguono con attenzione la situazione". "Nonostante le ampie escursioni dei prezzi - si legge - l'operatività dei mercati finanziari prosegue secondo le normali modalità". "Il mercato dei titoli di Stato è stabilizzato dai program-

mi della Banca centrale europea e dal percorso di aggiustamento delle finanze pubbliche perseguito dal Governo". Scrive il Mef.

COSA SUCCEDERÀ ORA?

Terra incognita. È quella che si apre dopo il voto in Gran Bretagna con la vittoria del 'Leave'. Prima del Trattato di Lisbona, non era nemmeno prevista la possibilità di uscita dall'Ue. Ora è contemplata dall'articolo 50, finora mai utilizzato. La sola certezza è che sarà un processo lungo e complesso, di almeno due anni dal momento in cui verrà fatto scattare l'articolo di 'addio'. Ma potrebbe durare fino a una decina se si considerano anche i rapporti post-Brexit da rinegoziare tra Gb e Ue.

Il presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk ha dichiarato: "Non ci sarà vuoto legale" precisando che "fino all'uscita formale della Gran Bretagna la legge Ue resta valida nel Regno Unito, ciò significa diritti e doveri".

ALMENO DUE ANNI PER L'EXIT.

Con l'articolo 50 attivato, comincia il negoziato, verosimilmente gestito dalla Commissione Ue su mandato del Consiglio, per l'uscita della Gran Bretagna da quasi 45 anni di legislazione europea, dall'energia al mercato interno ai servizi finanziari. Nel frattempo, Londra continuerà a essere membro a tutti gli effetti dell'Ue, quindi a votare e prendere decisioni ma sarà esclusa da quelle sulla 'Brexit'. I parlamentari britannici diventeranno di fatto 'osservatori'.

Austria, elezioni presidenziali annullate per irregolarità

Le elezioni presidenziali in Austria dello scorso 22 maggio sono state invalidate a causa di irregolarità.

Lo ha annunciato la Corte costituzionale austriaca. "Le elezioni sono il fondamento della nostra democrazia e il nostro compito è di garantirne la regolarità.

La nostra sentenza deve rafforzare il nostro Stato di diritto e la nostra democrazia", ha detto il presidente della Corte, Gehrart Holzinger, prima di pronunciare la sentenza.

All'origine della decisione, secondo i magistrati, irregolarità nella procedura di scrutinio. Era stato il partito di estrema destra austriaco Fpo a presentare ricorso per contestare i risultati delle urne, dove era risultato per un soffio vittorioso il verde Alexander Van Der Bellen, che aveva prevalso su Norbert Hofer con il 50,3% dei voti.

È la prima volta che viene annullato un ballottaggio in Austria.

La precedente tornata elettorale si era chiusa con la vitto-

ria del candidato indipendente (ma sostenuto dai Verdi) Alexander Van der Bellen, che aveva battuto per 31.026 voti lo sfidante della Fpö Norbert Hofer.

Il primo turno si era chiuso invece con la vittoria di Hofer. Determinanti per ribaltare l'esito del voto erano state le 740.000 schede elettorali spedite per posta, che avevano consegnato la vittoria finale a Van der Bellen col 50,3% dei voti complessivi, contro il 49,7% di Hofer.



SUCCESSIONI EREDITARIE

Presentazione operatori INAS

Per Successione ereditaria si intende la devoluzione dei rapporti giuridici dal De Cuius (il defunto) agli eredi. E' regolata nel Libro Secondo del Codice Civile dall'art.456 all'art. 768.

La Successione ereditaria non comporta il solo trasferimento dei beni immobili, mobili ed altri diritti ma anche il trasferimento di obblighi che il De Cuius assunse in vita quali debiti, imposte arretrate ai quali devono far fronte tutti gli eredi in proporzione ai loro diritti.

LEGITTIMA

quando gli eredi succedono al defunto in forza di legge (Ar4. da 565 a 586 del C.C.).

TESTAMENTARIA

(ar4.587- 623 C. C.) quando i beni sono devoluti conformemente alla volontà scritta (testamento) del De Cuius.

Per Successione ereditaria si intende la devoluzione dei rapporti giuridici dal De Cuius (il defunto) agli eredi. E' regolata nel Libro Secondo del Codice Civile dall'art.456 all'art. 768.

La Successione ereditaria non comporta il solo trasferimento dei beni immobili, mobili ed altri diritti ma anche il trasferimento di obblighi che il De Cuius assunse in vita quali debiti, imposte arretrate ai quali devono far fronte tutti gli eredi in proporzione ai loro diritti.

La Dichiarazione di Successione consiste in una serie di adempimenti che il contribuente (erede, legatario, ecc. del De Cuius) deve eseguire per procedere al trasferimento delle attività e passività agli eredi sia per legge sia testamentari. Tale dichiarazione redatta su apposito modello fornito dall'Amministrazione Finanziaria va presentata entro un anno dalla data del decesso all'Agenzia delle Entrate competente territorialmente.

SUCCESSIONI LEGITTIME

Eredi	Coniuge	Figli	Ascendente	Fratelli	Art. c.c.
Coniuge	1/1				583
Coniuge + un figlio	1/2	1/2			581
Coniuge + due o più figli	1/3	2/3			581
Coniuge + genitori + ascendente	2/3		1/3		582
Coniuge + fratelli	2/3			1/3	582
Coniuge + genitori + ascendente + uno o più fratelli	8/12		3/12	1/12	582
1 figlio		1/1			566
Due o più figli		1/1			566
Genitori			1/1		568
Un genitore + due o più fratelli (g. o u.)			1/2	1/2	571
Un genitore + fratello germano			1/2	1/2	571
Genitore + fratello unilaterale			2/3	1/3	570
Entrambi i genitori + fratello germano			2/3	1/3	571
Entrambi i genitori + fratello unilaterale			4/5	1/5	571
Entrambi i genitori + 2 fratelli germani			1/2	1/2	571
Entrambi i genitori + 2 fratelli unilaterali			2/3	1/3	571
Entrambi i genitori + 1 fratello germano + un fratello unilaterale			4/7	3/7	571
Entrambi i genitori + 3 fratelli unilaterali			4/7	3/7	571
Entrambi i genitori + 3 fratelli di cui almeno uno germano			1/2	1/2	571
Entrambi i genitori + 4 o più fratelli (germani o unilaterali)			1/2	1/2	571
Fratelli				1/1	570
Ascendente			1/1		569
Ascendente + fratelli			1/2	1/2	571

ILTESTAMENTO

Può essere: **olografo**, se scritto per intero, datato e sottoscritto di proprio pugno dal testatore, su qualsiasi carta. Il possessore, appena ha notizia del decesso del testatore, deve presentarlo ad un notaio per farlo pubblicare.

EREDI	LEGITTIMA	QUOTA DISPONIBILE
Coniuge	1/2	1/2
coniuge + 1 figlio	1/3 al figlio	1/3
	1/3 al coniuge	
coniuge e + di un figlio	1/4 al coniuge	1/4
	1/2 ai figli	
coniuge + genitori + nonni	1/2 al coniuge	1/4
	1/4 ai parenti	
1 figlio	1/2	1/2
più figli	2/3	1/3
genitori più nonni	1/3	2/3

Continua a Pag 11

Pil e occupazione in forte recupero nel Sud dopo 7 anni

“Il Mezzogiorno registra il primo recupero del Pil dopo sette anni di cali ininterrotti”. Lo rileva l'Istat, spiegando come nel 2015 il Pil, a valori concatenati, abbia “registrato un aumento in linea con quello nazionale nel Nord-est (+0,8%), più modesto nel Centro (+0,2%) e lievemente superiore alla media nazionale nel Nord-ovest (+1,0%) e nel Mezzogiorno (+1,0%)”.

Non solo Pil: il Mezzogiorno segna nel 2015 un recupero anche su fronte lavoro, con un rialzo percentuale più che doppio rispetto alla media nazionale se si guarda all'occupazione, misurata in termini di numero di occupati. L'aumento registrato in Italia è stato pari infatti allo 0,6%, con il rialzo “maggiore” nelle regioni del Mezzogiorno (+1,5%), “seguite da quelle del Nord-Ovest e del Centro (in entrambe +0,5%), mentre il Nord-est segna un calo dello 0,5%”.

“I dati Istat sulla crescita del Pil al Sud sono una buona notizia e potranno di sicuro contribuire a dare forza e continuità alla crescita di tutto il Paese”, ha commentato il segretario confederale della Cisl, Giuseppe Farina. “Ma questi numeri pur positivi- continua Farina non eliminano il divario economico e sociale oggi esistente tra il no-

stro meridione ed il resto d' Italia, un divario che in questi anni si è ulteriormente ampliato”.

“Occorrono provvedimenti che rendano più attrattivi i territori agli investimenti privati ed esteri e più vantaggioso investire al Sud a partire dalla conferma nella prossima Legge di Stabilità dell' impegno che il Governo ha assunto nella precedente finanziaria di prolunga anche per i prossimi anni la decontribuzione per tutte le nuove assunzioni fatte nel Mezzogiorno”.

La ripresa del Mezzogiorno ha risentito in positivo della “considerevole” crescita registrata dal valore aggiunto nel comparto agricolo (+7,3%), ma “incrementi di un certo rilievo si osservano anche in quello del commercio, pubblici esercizi, trasporti, telecomunicazioni (+2,6%) e nelle costruzioni (+1,4%)”. Così l'Istat nel report per il 2015 sulla “Stima preliminare del Pil e dell'occupazione a livello territoriale”. L'industria in senso stretto segna invece, sottolinea l'Istituto, “una variazione quasi nulla, mentre il settore dei servizi finanziari, immobiliari e professionali è l'unico a presentare un calo (-0,6%)”.

In dettaglio, nel 2015 il Prodotto interno lordo (Pil), a valori concatenati, ha registrato un aumen-

to in linea con quello nazionale nel Nord-est (+0,8%), più modesto nel Centro (+0,2%) e lievemente superiore alla media nazionale nel Nord-ovest (+1,0%) e nel Mezzogiorno (+1,0%). Nel Nord-ovest le migliori performance si registrano per l'industria in senso stretto (+1,6% il valore aggiunto del settore), le costruzioni (+1,2%) e i servizi finanziari, immobiliari e professionali (+1,5%). Risulta in calo il valore aggiunto dell'agricoltura (-0,9%) e degli altri servizi (-0,7%).

Anche nel Nord-est il risultato più positivo riguarda l'industria in senso stretto (+2,6%), segue l'agricoltura (+1,0%) e i servizi finanziari, immobiliari e professionali (+0,9%). E' in calo il valore aggiunto delle costruzioni (-2,7%) e degli altri servizi (-0,7%). Nel Centro il valore aggiunto registra un aumento marcato in agricoltura (+5,6%) e più contenuto negli altri servizi (+0,9%), risulta in forte diminuzione nelle costruzioni (-4,1%) mentre segna un calo limitato nei servizi finanziari, immobiliari e professionali (-0,4%) e nell'industria (-0,2%).

Il Mezzogiorno registra il primo recupero del Pil dopo sette anni di cali ininterrotti. La crescita del valore aggiunto è considerevole nel

comparto agricolo (+7,3%), ma incrementi di un certo rilievo si osservano anche in quello del commercio, pubblici esercizi, trasporti, telecomunicazioni (+2,6%) e nelle costruzioni (+1,4%). L'industria in senso stretto segna invece una variazione quasi nulla, mentre il settore dei servizi finanziari, immobiliari e professionali è l'unico a presentare un calo (-0,6%).

L'occupazione (misurata in termini di numero di occupati) è cresciuta, nel 2015, dello 0,6%. A livello territoriale, l'aumento maggiore si osserva nelle regioni del Mezzogiorno (+1,5%), seguite da quelle del Nord-Ovest e del Centro (in entrambe +0,5%), mentre il Nord-est segna un calo dello 0,5%. Per quel che riguarda gli andamenti settoriali dell'occupazione, la crescita nel Mezzogiorno è trainata, oltre che dal risultato positivo dell'agricoltura, dal marcato incremento nei settori del commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni (+2,7%) e nelle costruzioni. All'opposto, il risultato negativo del Nord-est deriva soprattutto dalla diminuzione registrata nelle costruzioni (-4,2%) e nel del comparto commercio, pubblici esercizi, trasporti e telecomunicazioni (-1,6%).

Continua da pag 10 - **SUCCESSIONI EREDITARIE**

ATTIVO EREDITARIO

E' costituito da tutti i beni e diritti trasferiti per causa di morte, (ad esclusione di quelli non soggetti all'imposta di successione), e cioè:

- beni immobili
- diritti reali immobiliari
- aziende, navi, aeromobili,
- aziende, quote sociali, Etoli e quote di fondi comuni
- rendite, pensioni, crediE, ecc.
- denaro, conE correnE, obbligazioni, quote di fondi d'investimento, altri Etoli.

Inoltre la legge impone di aggiungere all'albo una presunzione pari al 10% per gioielli, mobilia e danaro, del valore complessivo noDo dell'asse ereditario, (detratto un ammontare pari alla franchigia spettante).

Tutto ciò salvo che siano dichiarate e analiticamente indicate in inventario per un importo minore.

IMPOSTA DI SUCCESSIONE

In caso di successione i trasferimenti di beni e diritti sono assoggettati alle seguenti aliquote:

4% trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, con franchigia di euro 1.000.000 per ciascun beneficiario 6% trasferimenti a favore degli altri parenti fino al 4° grado, degli affini in linea retta e degli affini in linea collaterale fino al 3° grado, con franchigia fino a

100.000 euro se i trasferimenti sono a favore di fratelli e sorelle 8% trasferimenti a favore degli altri soggetti

Se il beneficiario dei trasferimenti è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 104/1992 l'imposta si applica sulla parte eccedente 1.500.000 euro

IPOTECARIA E CATASTALE

Tali imposte colpiscono i beni immobili.

- La ipotecaria si calcola sul 2% del valore degli immobili (minima € 200,00 dal 01/01/2014)
- Catastale si calcola sull' 1% del valore degli immobili (minimo € 200,00 dal 01/01/2014).

La legge 343/2000 ha esteso le cosiddette agevolazioni “prima casa” anche per le successioni e le donazioni.

DOCUMENTI NECESSARI

- autocertificazione certificato di morte ai sensi del DPR 488/2001, (per i deceduti estero è obbligatorio il certificato di morte tradotto o plurilingue)
- autocertificazione di ultima residenza ai sensi del DPR 488/2001
- dichiarazione sosAtuAva dell'at-

to di notorietà rilasciata dall'erede che presenta la dichiarazione in cui sono indicate gli estremi dell'atto di morte, gli eredi, il Atto di Successione (legittima o testamentaria) ed il regime patrimoniale dei coniugi (ove ricorra il caso) o autocertificazione ai sensi del DPR 488/2001;

- visure catastali dei beni immobili (non più obbligatorie)
- copia del testamento autenticata dal notaio (in caso di Successione testamentaria);
- eventuale atto di rinuncia all'eredità (art.519 C.C.);
- prospetto dell'autoliquidazione delle imposte ipotecaria, catastale e ove ricorra dell'imposta sostitutiva dell'INVIM;
- ricevuta di pagamento delle imposte di cui al punto precedente;
- certificato di destinazione urbanistica, quando in Successione cadono terreni, o autocertificazione;

GLI UFFICI DEL PATRONATO INAS-CISL IN AUSTRALIA

SEDE CENTRALE MELBOURNE

733 HIGH ST - THORBURY - Tel. 9480 3094 Fax: 9480 5813 - Lunedì a Venerdì (Monday to Friday)
Email: melbourne@inas.com.au, inasvic@bigpond.net.au - Pietro Inserra o Ciro Fiorini

ALTRI UFFICI NEL VICTORIA

AIRPORT WEST

Airport West Centrelink - shop 79 Westfield Shoppingtown
(Tutti i lunedì dalle ore 9 am alle 12 pm). Per appuntamenti tel 9480 3094

BOX HILL

3-13 Harrow St - Box Hill - Tel. (03) 9457 4155
Tutti i Giovedì dalle 01.30 pm alle 04.00 pm

DANDENONG NORTH

c/St Michael's & St Luke's Anglican Church - Tel 9457 4155
1472 Heatherton Rd (map 89K2)

Apertura Ufficio: Mercoledì e Venerdì (09.30 am - 02.30 pm)

GLEN WAVERLEY

c/- Centrelink, 7 Bogong Avenue - Tel 9457 4155
(Retro Shopping Centre) Ogni giovedì tra le 9.30am e le 12.00pm

MILDURA

c/- Da Vinci Club, Deakin Avenue
Raffaele Falineve; Tel: 5021 5885, Lunedì - Venerdì

MORWELL

c/- Italian Australian Social Club of Gippsland Princes Drive
(Primo martedì del mese dalle ore 10.00) - Tel 9480 3094

RESERVOIR

Tutti i lunedì dalle 9am alle 2pm
nella sala della Chiesa St Joseph The Worker,
79 Wilson Boulevard, Reservoir - Tel: Tel 9457 4155 oppure 1800 333 230

ROSANNA

Presso Assisi Centre, 230 Rosanna Road - Tel (03) 9457 4155

Contact person: MARIA BUONOPANE

Aperto da lunedì a venerdì 9.00am - 3.00 pm

Apertura del sabato solo su appuntamento

ROSEBUD

c/- Southern Peninsula Italian Social Club
8 Newington Avenue, Rosebud - Tel: (03) 5982 2603
(Ultimo sabato del mese tra le 10.00am e le 3.00pm)

SHEPPARTON

c/- Centrelink 298 Maude Street
Tel: 9480 3094, 9457 4155 (Tutti i venerdì)

SWAN HILL

Teresa Taverna : Tel 5032 3048

WANGARATTA

c/- Centrelink, 24 Faithfull Street - Tel: 9480 3094 (Mercoledì quindicinale)

WERRIBEE

c/- Centrelink, 89-91 Synnot Street
(Ogni lunedì dalle ore 1.00pm alle ore 4.00pm,
Per appuntamenti tel: 9480 3094)

ITALIAN SOCIAL & SPORTS CLUB

601 Heaths Rd. (Map 205 G3) Ogni primo sabato del mese
(Per appuntamento Tel. 9480 3094)

NEW SOUTH WALES

SYDNEY

SUITE 302 - 3 PIANO 37 BLIGH STREET

Ph 02 92215594 - 92315506

Contact person: Ornella Veronelli

BROOKVALE

Centrelink Northern Beaches, 660-664 Pittwater Rd
Tutti i Martedì dalle 9 am alle 3,30 pm

Su appuntamento. Tel. (02) 9221 5594 - 9231 5506

CASTLE HILL

C/-The Hills Community Health Ctr
183-187 Excelsior Avenue, Tel: (02) 9726 8141
(Ultimo venerdì del mese dalle 9.00am alle 12.00pm)

FAIRFIELD

Resource Community Centre - 25 Barbara Street, Fairfield, 2165

Tel: (02) 9726 8141

Email: p.dirita@inas.it - fairfield@inas.com.au

Contact person: Pina Di Rita

BLACKTOWN

C/Centrelink Blacktown - 8 First Avenue - Tel: (02) 9726 8141 (Inas Fairfield)

WOLLONGONG

c/Ufficio IATI - 28 Stewart St. Wollongong (Orario: Martedì 09.00 am - 02.00 pm)

c/Warrarong Community Centre - 9 Greene St - Warrarong
(Orario: Giovedì 09.00 am - 20.00 pm) - Contact Person: Claudio Veronelli
, Luisa Galli

LEICHHARDT

C/- Centrelink 23 Balmain Street, Leichhardt.

Tutti i Venerdì dalle 9 am alle 1 pm

Su appuntamento. Tel. (02) 9726 8141

BANKSTOWN

C/- Centrelink 2/14 Meredith Street, Bankstown.

Tutti i Mercoledì dalle 9 am alle 1 pm

Su appuntamento. Tel. (02) 9221 5594 - 9231 5506

RYDE

C/- Centrelink, 19-27 Devlin Street, Ryde

Ogni secondo e quarto Giovedì dalle 9 am alle 1.30 pm

Su appuntamento. Tel. (02) 9221 5594 - 9231 5506

LISMORE

Centrelink, 47 Conway St

Tel (07) 3832 1306

Ogni secondo venerdì del mese

SOUTH AUSTRALIA

ST. PETERS

177 Payeham Road- St. Peters - SA - 5069 - Tel. 8363 3830

E-mail: stpetersadelaide@inas.com.au

Contact person: Angela Vaccari

ADELAIDE

Manhattan House, 9 Field Street, Adelaide, 5000, Tel: (08)8231 2111

Email: Adelaide@inas.com.au.

Contact person: Iole Meaden

WHYALLA

Club Italo Inc. Tel: (08) 8645 8781 (una volta al mese)

SAN GIORGIO LA MOLARA COMMUNITY CENTRE INC.

11 Henry Street, Payneham - Tel: (08) 8336 6600 (tutti i venerdì)

QUEENSLAND

BRISBANE

201 Wickham Terrace, Ground Floor, Spring Hill, 4000

Tel: (07) 3832 1306

Email: Brisbane@inas.com.au - Contact person: Marco Diotallevi

CHERMSIDE

C/- Centrelink 18 Banfield St. Chermside, Qld. Tel: (07) 3832 1306

Tutti i giovedì dalle 9.00 am alle 3.30 pm

PALM BEACH

C/- Centrelink 1085 Goldcoast Hwy

Tel: (07) 3832 1306

HERVEY BAY

Gabriella Corridore

Tel (07) 4128 4763

STANTHORPE

Centrelink - 10 Corundum St

Tel (07) 3832 1306

Ogni terzo venerdì del mese

NORTH QUEENSLAND

Sig Zonta Giuseppe, 70 Mackenzie Street, Ayr

Tel: (07) 4783 1746

ROBINA

Robina Retirement Service Centre - Centrelink,

Top Floor, Town Square Terraces

Tel: (07) 3832 1306

SUNSHINE COAST

C/ Centrelink - 5 Maud St- Maroochydhore - Qld 4558

Tel. 07 - 3832 1306

Orario: ultimo venerdì del mese

CAIRNS

Gary Montagner, 1 Begonia Place, Cairns Mooroolbool, QLD 4870

PO Box 3179 Cairns, Qld 4870. Mobile 0414 780700.

Email: gazmont@ Cairns.net.au (solo appuntamento)

BIGGERA WATERS

c/ Centrelink Biggera Waters - 95 Brisbane Rd

Ogni secondo martedì del mese dalle 01.30 pm al 04.00 pm)

NEWFARM

C/ Casa Italia - 26 Grey St - Newfarm - Qld 4051

Tel. 07 3832 1306

Orario di Apertura: Martedì e Mercoledì dalle 09.00am alle 02.30 pm

CANBERRA

C/ ITALIAN CULTURAL CENTRE

80 Franklin Street, FORREST - ACT - 2603 - Tel: (02) 6239 4099

Orario di Apertura: Martedì a Venerdì 09.00 am al 02.00 pm

Email: canberra@inas.com.au - Contact person: Nicola Patini

NORTHERN TERRITORY

DARWIN

C/ The Italian Sports & Social Club

137 Abala Road - Marrara - NT - 0812 - Tel (08) 8945 0583

Per informazioni Telefonare : 08 8231 2111

TASMANIA

HOBART

81 Federal Street, North Hobart - TAS - 7000 - Tel: (03) 6234 2443

(Martedì dalle 10.00 am - 2.00 pm)

FREECALL 1800 333 230

Il Progresso
ITALO-AUSTRALIANO

Fondato nel 1956 dal Comandante GIUSEPPE DI SALVO

• Direttore Responsabile - Vincenzo Basile • Redazione - Pietro Inserra, Vincent Volpe • Redazione Romana - Gianluca Lodetti

• Amministrazione- Abbonamenti - 733 High Street, Thornbury, VIC 3071 - Tel: (03) 9480 3094 - Fax: (03) 9480 5813

• Redazione - Impaginazione Medialink Communications 415 Wildwood Road Wildwood, VIC 3429 - Tel: (03) 9307 1106

• PRINTED BY : Direct Mail Solutions - 41 Taunton Drive Cheltenham - Vic. 3192 - Tel. 9584 2188 - Fax 9584 9188 - Email: info@directmailolutions.com.au